

La pandemia

La situazione nel Lecchese

«I cortei del sabato allontanano i clienti»

I no Green pass. Anche se a Lecco non si registrano gli eccessi di altre città, i commercianti sono preoccupati «Sabato scorso ho provato a parlarci, ma senza esito». Complessivamente però i disagi sembrano limitati

Anche a Lecco, come a Milano, ci sono commercianti che chiedono che non vengano più autorizzati cortei No green pass per le vie della città. Da oltre quattro mesi ogni sabato in trecento si ritrovano in piazza per manifestare la propria contrarietà alle regole sulla certificazione vaccinale; in tre occasioni, con cadenza quindicinale, hanno anche sfilato per via Roma e per via Cavour per raggiungere simbolicamente il Comune.

«Il dato di fatto – spiega **Cristian Caseri**, del negozio di abbigliamento Caseri dell'Isolago, con affaccio su via Cavour – è che quando c'è il corteo si lavora di meno. Di solito passano verso le 18 e la via si svuota. La manifestazione dà alle persone un motivo per rientrare a casa prima, quando invece avrebbero girato per un'altra ora. Anche i dati di vendita ci confermano questo calo. Sabato scorso ho provato anche a parlarci. Gli ho spiegato che ci creano problemi, ma non abbiamo trovato un terreno comune. Mi chiedo cosa servano queste manifestazioni dato che non hanno nemmeno ottenuto di fare un solo tampone alla settimana, invece che ogni 48 ore».

Minori problemi per le attività del settore della ristorazione, come spiega **Asia Mauri** del ne-

gozio di Poke di piazza XX Settembre: «Li vediamo passare, ma è questione di pochi minuti. Sono persone che sfilano con cartelli e non creano problemi. C'è da dire che per noi quello delle 18 è un momento di bassa affluenza. Siamo qui in negozio per preparare tutto l'occorrente per l'orario della cena».

Dello stesso avviso **Roberto Bettoni** della gelateria Il Pinguino di via Cavour: «Se non danno fastidio alle altre persone credo non ci sia problema nel continuare a far svolgere questa manifestazione in centro città. Per quel che riguarda la mia attività non ci sono state difficoltà, anche perché di solito sfilano verso le 18 ed è un orario in cui la giornata per noi è ormai finita. La situazione di Milano mi sembra diversa: lì fanno danni o si bloccano davanti alle attività commerciali».

Posizioni contrapposte anche fra i residenti. Per **Oswaldo Maitre** queste manifestazioni andrebbero spostate altrove: «A Lecco mi sembra sia sempre un numero limitato di partecipanti, ma comunque credo che qualche problema lo arrechino. Quando organizzano manifestazioni in piazza Cermenati, sono di disturbo ai bar che hanno i tavolini lì fuori. A Milano i commercianti sono arrivati addirittura a chiudere i negozi. Credo sia condivisibile l'ipotesi

di autorizzare manifestazioni soltanto fuori dai centri storici. Se le facessero al parcheggio del Bione, non creerebbero certamente disagi».

La pensa all'opposto **Lucia Cagliani**: «Io non sono vaccinata perché non mi fido di come è stato preparato questo specifico vaccino. Non sono una no vax ma sono per la libertà di scelta. Quindi mi sottopongo con regolarità al tampone, anche per una mia sicurezza. Le manifestazioni che vengono organizzate a Lecco, a differenza di quanto avviene a Milano, non creano disagi. Spostarle fuori dal centro significa togliere un po' di senso, perché se nessuno le vede è difficile che il messaggio passi».

Per **Gigi Riva** qualche correttivo dovrebbe essere messo in campo: «Sono per la libertà di dissenso, ma credo ci sia anche un limite. Il criterio credo debba essere quello di non arrecare disturbo agli altri. Alcune delle posizioni di dissenso possono essere condivisibili, altre sono farneticanti come quelle che ho letto in un volantino che parla di modifica del dna. Va anche considerato che sono un'ultra minoranza, perché da noi il 90% si è vaccinato. A Lecco i disagi sono limitati, a Milano paralizzano la città e questo mi pare eccessivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle manifestazioni "no Green pass" del sabato pomeriggio a Lecco FOTOSERVIZIO MENEGAZZO



Cristian Caseri



Asia Mauri



Roberto Bettoni



Oswaldo Maitre



Lucia Cagliani



Gigi Riva